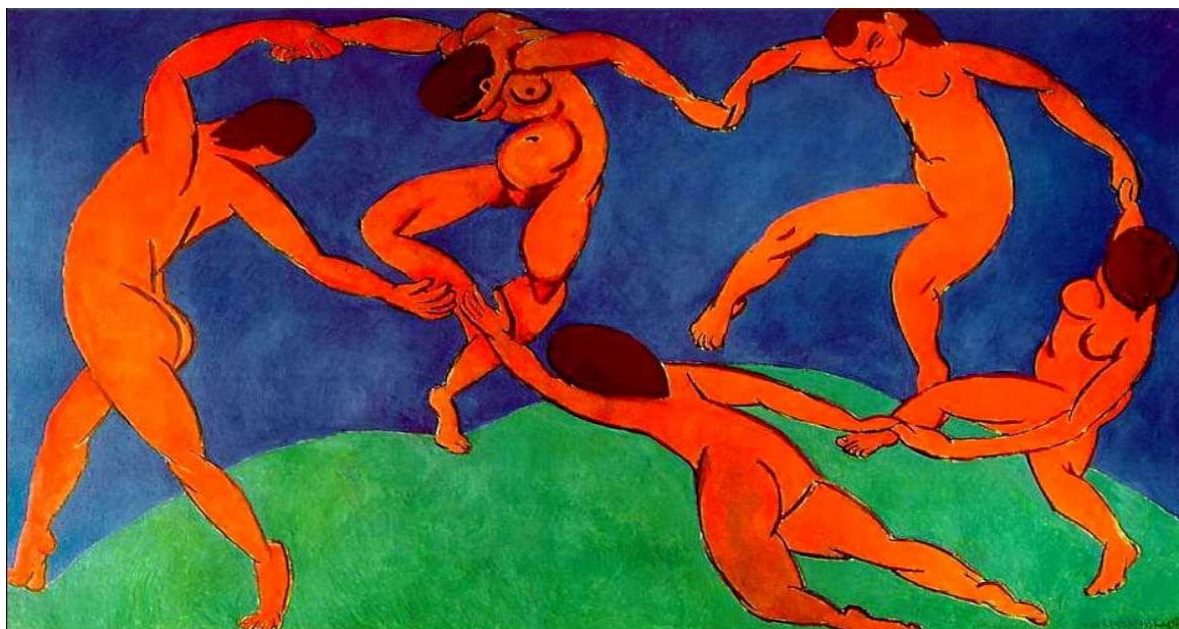


“CAIGO” - IL FILM: da DIVENTARE ad ESSERE
La costruzione dei Valori per i Cittadini di Domani

Dal film di

Michele Carpinetti

UN PROGETTO PER LE SCUOLE



...“un obiettivo che ha un valore universale che si chiama U G U A G L I A N Z A...”

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto “CAIGO” - IL FILM: da DIVENTARE ad ESSERE - la costruzione dei Valori per I Cittadini di Domani, è un progetto orientato esclusivamente agli alunni delle scuole superiori, con l’obiettivo di sensibilizzare ad un certo atteggiamento, comportamento e responsabilità collettiva che una persona in fase di formazione porta con sé, come proprio bagaglio personale e culturale.

La scuola, come produttore non solo di conoscenze, ma soprattutto di valori, di orientamento ad un pensiero libero; è nella scuola che tutti noi ci siamo formati, perchè la formazione/conoscenza è per noi un valore sociale.

Questo progetto, quindi, mira, nella sua articolazione formativa, ad un percorso che parte dalla riflessione, per poi passare alla costruzione attraverso comportamenti agiti.

In questo senso la proiezione del film Caigo, di Michele Carpinetti, aiuta ad ancorare a storie concrete valori universali di cittadinanza attiva, aiuto, consapevolezza, uguaglianza, diritti e doveri, etc, questi valori si collegano poi ad azioni quotidiane e qui si apre il mondo delle emozioni associate a comportamenti concreti, qui il nostro obiettivo maieutico in un’ottica di collettività.

Nei periodi storici come questo che stiamo vivendo, parlare di Etica diventa essenziale lo si fa perché nella società se ne sente un gran bisogno, perché l'attenzione si è spostata sul breve periodo, sulla convenienza e si investe sempre meno sulla costruzione dei valori e sul futuro.

Il progetto quindi prevede una prima fase di proiezione del film Caigo, una seconda di debriefing con gli alunni che porterà alla compilazione di una CARTA DEI VALORI che verrà tenuta in classe come ancoraggio emotivo - cognitivo della giornata.

LA TRAMA DEL FILM

Eraldo, vecchio maestro d’ascia Veneziano, a causa di un incidente perde la memoria.

Precipita negli anni cinquanta e urgentemente organizza un viaggio con una vecchia macchina del Popolo per raggiungere il Segretario del partito Comunista, Palmiro Togliatti. Passando per la campagna Padovana, Modena e Livorno arriverà nella Capitale, incrociando vecchie e nuove ingiustizie sociali e riscoprendo un passato che gli farà fare un incontro assolutamente non previsto. Lui questa storia non l’avrebbe mai narrata. Per orgoglio, ma anche perché, essendo un racconto inverosimile, pochi ci avrebbero creduto. A ottant’anni suonati gli era capitato di smarrire la strada e affrontare un lungo viaggio per ritrovarla. Lo avevano salvato la sua passione per l’umanità, il forte senso di giustizia, il raziocinio. Non fu facile, per lui, trovare il coraggio di confidare quella che, sbagliando, considerava la sua sconfitta esistenziale. Alla vita straordinaria di quest’uomo si somma un’eredità di futuro per le nuove generazioni, degna di essere conosciuta. Da una parte il paradosso nel quale Eraldo precipitò in quei giorni ha messo insieme vecchie e nuove contraddizioni del vivere, dall’altra ha confermato che i grandi traguardi caratteristici di una società più giusta sono ancora lontani.

Il film é autoprodotta da Michele Carpinetti, sindacalista nazionale della Filcams CGIL. Carpinetti abita a Mira, comune del veneziano del quale è stato Sindaco. Lavora a Roma, dove si occupa di welfare dei settori terziario e commercio. Ha prodotto tre fiction sulla realtà politico-sociale del Nord Est. Insieme a Pompeo Volpe ha curato la realizzazione di un documentario e un libro, edito da Cleup, sulla storia di Adele Zara.

Link di presentazione film: <https://www.youtube.com/watch?v=ogpLdi0FWWA>

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il film diventa lo strumento attraverso il quale portare alla luce valori universali, sentimenti di cittadinanza attiva, di consapevolezza, di uguaglianza intesa come valorizzazione ed interconnessione delle diversità, di lavoro, diritti, doveri all'interno della "res publica".

Lo strumento del film amplifica ed accelera alcuni processi, il dibattito guidato e soprattutto il debriefing, essenziale per la valorizzazione dell'esperienza, serve a sedimentare, a far ragionare, a rendere gli studenti consapevoli verso una responsabilità sociale che parte dal singolo e si confonde nella collettività.

Questo processo formativo è volto a generare voglia di apertura, scambio, collegamento, rete, autopercezione. Il debriefing è sicuramente la parte più importante. È stato scelto specificatamente questo target per favorire la capacità di essere generativi, per poter concorrere a costruire Cittadini di Domani prima di tutto consapevoli, non solo delle loro specifiche competenze, ma soprattutto della loro identità, persone in grado di cercare le risposte da sé, di farsi una propria idea e portarla avanti, di superare la pressione costante del pensiero di massa.

Il progetto "Caigo – il film: da diventare ad essere..." si pone questi obiettivi sicuramente sfidanti e necessari.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO (DURATA 4 ORE)

- Proiezione del film Caigo
- Testimonianze (il protagonista o altro)
- Debriefing
- Carta dei valori

Questa la modulazione dell'intervento formativo.

La testimonianza di Ivano (il protagonista o altro personaggio del film) aiuta ad immergerci in una dimensione reale, storica, percettiva del vissuto, come ponte concreto del vivere di oggi.

Come output della giornata, far fare ai ragazzi la loro "carta dei valori" da tenere in classe come ancoraggio emotivo/esperenziale della giornata.

RISORSE NECESSARIE

- cartelloni
- pennarelli
- possibilità di proiezione del film con tv e proiettore casse o altra strumentazione
- lavagna a fogli mobili
- possibilità di spostare sedie per il lavoro in sottogruppi

CONTATTI REFERENTE PROGETTO FORMATIVO

Daniela Vitelli

Mail per adesione al progetto: dvitelli01@gmail.com

Contatto telefonico: +39.393.0152798

L'ASSOCIAZIONE A.I.S.A. (Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche)



L'Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche è formata unicamente da volontari ed opera nel campo del Volontariato Sociale e Sanitario per incoraggiare e promuovere la ricerca scientifica genetico molecolare, biochimica ed immunologica sulle Atassie.

Svolge attività di informazione/ formazione e promozione per la loro prevenzione, presta sostegno globale ai pazienti Atassici e alle loro famiglie aiutandoli nella risoluzione dei problemi derivanti dalla comparsa della malattia, raccoglie fondi per realizzare tali obiettivi. Diversi sono gli ambiti di applicazioni di queste attività, sia direttamente con le famiglie, sia con le scuole, sia con le strutture sanitarie.

L'A.I.S.A. è nata nel 1982 in Lombardia ed è riconosciuta giuridicamente dal Ministero della Sanità con D.M. del 5 settembre 1995. È presente nella Consulta Malattie Rare del Ministero

della Sanità, fa parte della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (F.I.S.H.) e del Consiglio Nazionale Disabilità (C.N.D), partecipa attivamente alle iniziative europee per l'handicap con EUROAtaxia, è «Socia» di Telethon. Ha un suo sito internet, pubblica il trimestrale «Archimede» ed è presente con sedi periferiche e comitati promotori in varie regioni italiane.